

# Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 253, 26 aprile 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

ALLA II VOTAZIONE VINCONO LE SCHEDE  
BIANCHE MENTRE SUL NOME DI CHIAMPARINO  
CONFLUISCONO QUASI CENTO VOTI



AL QUIRINALE LE RELAZIONI DEI "SAGGI"/  
NAPOLITANO: IL TESTIMONE AL MIO  
SUCCESSORE MA SOLO ALLE FORZE  
POLITICHE LA FORMAZIONE DEL NUOVO  
GOVERNO

«PREMIO INAS ALBERTO MATERIA AL LAVORO E  
ALLA SOLIDARIETA'»

PATRONATO  
**Inas**  
CISL  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

# Lazio Oggi

## FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470  
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

[www.fedelazio.org](http://www.fedelazio.org)

**Fedelazio**

### Direttore

Santiago Laddaga

### Redazione

Commissione di giovani

### Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

### FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## ALLA II VOTAZIONE VINCONO LE SCHEDE BIANCHE MENTRE SUL NOME DI CHIAMPARINO CONFLUISCONO QUASI CENTO VOTI

Roma - Lo scrutinio della seconda votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica si è concluso, come il primo, senza che nessuno dei candidati votati raggiungesse il quorum di 672 voti.

Anche senza scossoni, salvo qualche segnale, come i voti a Sergio Chiamparino, passati da 41 a 90 oppure i 10 voti in meno (230 rispetto a 240) conquistati da Stefano Rodotà. Hanno vinto le schede le bianche: 418 in tutto, come, d'altra parte, era ampiamente previsto. Tuttavia, anche qui, dei 521 voti raccolti da Marini, circa un centinaio si sono persi per strada: 38 sono andati a D'Alema, 15 a Marini, 15 alla Mussolini e 13 a Prodi, 8 alla Bonico e 6 alla Bindi.

Si attendono novità dalla nuova riunione dei grandi elettori del PD, dalla quale il segretario Bersani conta



che uscirà una soluzione. Intanto, Marini ha dichiarato di non voler rinunciare alla candidatura. La terza votazione è stata convocata dalla Presidente Boldrini per domani mattina alle 10.00.

## “PARLO LA TUA LINGUA”: LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO PER LE FAMIGLIE STRANIERE IN ITALIA

Roma - Una raccolta di modelli in varie lingue straniere – iscrizioni, liberatorie, richiesta di certificati – a disposizione delle scuole d'Italia, un aiuto concreto per rendere più facile il rapporto con la burocrazia per le famiglie straniere: è il progetto “Parlo la tua lingua”, nato dalla collaborazione tra il Ministero degli Esteri e il MIUR.

Un'iniziativa resa possibile dal contributo – in Albania, Belgio, Brasile e Cile – della rete delle Scuole Italiane all'estero gestita dalla Farnesina. Alunni, docenti e personale amministrativo hanno tradotto su base volontaria la modulistica in francese, albanese, spagnolo e portoghese.

Sostenendo la piena integrazione degli alunni di madrelingua non



italiana e avvicinando le famiglie al mondo dell'istruzione, “Parlo la tua lingua” contribuisce a promuovere il diritto all'educazione e i diritti del fanciullo, da sempre importanti obiettivi dell'azione politica italiana. Si tratta di un progetto aperto, destinato a crescere nel tempo grazie all'adesione di nuovi Istituti, e che contribuisce a rafforzare il legame tra le Scuole italiane all'estero e quelle sul territorio

nazionale.

La naturale inclinazione bilingue e biculturale delle prime, infatti, si rivela un prezioso aiuto per favorire un'ulteriore apertura verso la realtà sempre più multiculturale delle seconde.

Il materiale del progetto “Parlo la tua lingua” è visibile sul sito del MIUR a questo link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/home>

## «Premio Inas Alberto Materia al Lavoro e alla Solidarietà»

### REGOLAMENTO

#### Premessa

Alberto Materia, è stata una figura di spicco dell'emigrazione italiana all'estero. Una figura di imprenditore e di uomo il cui spirito di intraprendenza e attaccamento ai bisogni sociali della comunità italiana in Argentina e, in particolare di Mar del Plata, ha fatto onore all'Italia così come al suo Paese di adozione.

In virtù dell'esempio che la sua vita e le sue opere possono rappresentare per i giovani italo-argentini, il Patronato INAS – CISL nella persona del suo Presidente, Antonino Sorgi, istituisce il «Premio Inas ALBERTO MATERIA al Lavoro e alla Solidarietà», in memoria del nostro promotore e amico, che dovrà essere consegnato a due persone italiane emigrate in Argentina o italo-argentine, che si siano distinte nei campi dell'imprenditoria e del lavoro da un lato e delle attività sociali dall'altro.

In particolare, l'INAS, premiando azioni svolte in questi due ambiti, si pone l'obiettivo di incoraggiare, sostenere, motivare e promuovere le attività positive degli attori sociali della comunità di Mar del Plata, considerandole come due facce della stessa medaglia: entrambe indispensabili allo sviluppo e al progresso di una società moderna.



Per questo motivo,

#### CONVOCA:

tutte le persone e gli attori della società civile organizzata le cui azioni si distinguono o si sono distinte per la capacità di generare imprese produttive, posti di lavoro sostenibili, crescita sociale del contesto in cui si sono inserite e organizzazioni o persone la cui attività è o è stata indirizzata ad attività di solidarietà a favore dello sviluppo complessivo della comunità.

Le persone convocate, possono chiedere di partecipare come candidati al «Premio INAS ALBERTO MATERIA al Lavoro e alla Solidarietà» 2013.

L'obiettivo del premio è quello di dare loro riconoscimento e incoraggiamento a proseguire il proprio lavoro, mantenendo vivo nella Comunità, l'esempio che Alberto Materia, nella sua vita e nella sua carriera, ha rappresentato per la Comunità



**En Argentina:**  
Calle 530 nro 1633 of. 9  
1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires  
0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

#### Aderisce

**ARLA (Associazione Romane Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar

di Mar del Plata e per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo e di conoscerlo.

Il Premio si rivolge a:

Gruppi (aziende, imprese, organizzazioni, associazioni ecc.)

- aziende e / o attività produttive, caratterizzate da una forte proiezione nella società locale, così come nel contesto mondiale della globalizzazione e dalla creazione di posti di lavoro sostenibili.

- organizzazioni della società civile e imprese sociali che si distinguono per lo sviluppo e l'attuazione di progetti a favore della loro comunità con un forte impatto sociale sulla popolazione.

- Associazioni o realtà del privato sociale che svolgono attività di volontariato anch'esse a forte e positivo impatto sociale.

Individui (persone, imprenditori, manager ecc.).

- Persone e imprenditori, la cui iniziativa personale dimostri un potenziale promettente ad affermarsi come impresa sostenibile in grado di creare posti di lavoro.

- persone della società civile che si distinguono per il loro lavoro personale, l'imprenditorialità e la solidarietà l'impegno sociale, nel produrre un impatto sulla nostra comunità.

#### PREMI

- «PREMIO INAS ALBERTO MATERIA AL LAVORO» – 4000 euro

- «PREMIO INAS ALBERTO MATERIA ALLA SOLIDARIETA» – 4000 euro

#### - CONDIZIONI di PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Criteria obbligatori per essere candidati

1. Essere proposti da enti pubblici o privati, da parte di una o più entità, o da membri di organizzazioni della società civile. Nessun candidato potrà essere presentato dalla propria famiglia o da persone fisiche.

2. Distinguersi per il lavoro svolto in chiave corresponsabile ai bisogni della nostra società.

3. Avere più di due anni di presenza verificabile e continua nel campo o nell'attività svolta, debitamente registrata presso le autorità e nel rispetto di tutte le norme che disciplinano il settore.

4. Essere di nazionalità italiana o argentina con origine italiana e residente legale in Mar del Plata.

5. \*Inviare copia della documentazione, a fondamento della richiesta

per la nomina dell'individuo o della organizzazione proposta (curriculum, pubblicazioni, ritagli di giornale, rapporti, audiovisivi, riconoscimenti, ecc.)

\*Le candidature e i documenti di accompagnamento non saranno restituiti, per cui è necessario presentare solo fotocopie degli stessi.

6. Presentare almeno due testimonianze scritte di persone o istituzioni, che avvallino la proposta e che testimonino il suo valore per la società.

7. Le autoproposizioni NON verranno accettate.

8. Per il futuro, le organizzazioni o le persone della società civile che abbiano già ricevuto il premio, non potranno ricandidarsi per le due seguenti edizioni.

#### GIURIA

La giuria è nominata dal Comitato Organizzatore



ed è composta da:

1 ° - La signora Graciela Materia, figlia di Alberto Materia, in rappresentanza della Famiglia Materia;

2 - Sig. Stefano Materia, figlio di Alberto Materia, per la Famiglia e le imprese;

3 - Il Presidente INAS, Antonino Sorgi, rappresentato localmente dalla Coordinatrice Nazionale del INAS Argentina, Micaela Bracco;

4 - Il 1 ° Vice Presidente INAS, Gaetano Arcidiacono;

5 - Il Cdor. Gustavo Pulti Sindaco del Comune di Generale Pueyrredón

6 - Il signor Francesco Morea Rettore dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

7) Il Sig. Console Generale d'Italia a Mar del Plata, Dr. Marcello Curci.

#### **APPLICAZIONE e REQUISITI**

1. E' necessario riempire il modulo per la domanda, argomentando le ragioni che sostengono la domanda stessa.

2. Le proposte saranno ricevute dall' 21 marzo al 30 ottobre 2013, alle ore 18:00. Ci saranno cinque giorni lavorativi per la ricezione delle candidature inviate per posta e la cui spedizione è precedente alla data di chiusura del bando.

3. Il formato di applicazione verrà comunicato opportunamente a mezzo stampa e internet.

4. Il comitato organizzatore, come la Giuria saranno responsabili per la selezione dei candidati e vincitori e si riservano il diritto di richiedere a coloro che passeranno le pre-selezioni, la possibilità di estendere le informazioni fornite, squalificare qualsiasi applicazione che non soddisfi i requisiti, o che fornisca delle informazioni false.

5. Il giudizio della giuria è insindacabile e sarà rilasciato alla Comunità entro la fine di febbraio 2014.

RICEVIMENTO DELLE DOMANDE  
PATRONATO INAS SEDE MAR DEL PLATA  
VIA ELCANO 3734 TE/FAX 542234899448  
DE LUNES A JUEVES DE 10 A 13 HS.

**[inasmardelplata@speedy.com.ar](mailto:inasmardelplata@speedy.com.ar)**  
**[inasresponde@hotmail.com.ar](mailto:inasresponde@hotmail.com.ar)**

PATRONATO INAS SEDE GARIBALDI  
H.YRIGOYEN 1961 DIAS MARTES DE 10 A 12 HS.



*Il Consolato d'Italia,  
l'Associazione italiana "Ex Combattenti",  
l'Associazione "Corpo Volontari della Libertà",  
il Comitato degli Italiani all'Estero,  
la Federazione di Società italiane di Mar del Plata e Zona*

*Invitano la S.V. a partecipare alla celebrazione del*

*68° Anniversario della Liberazione d'Italia  
che avrà luogo giovedì 25 aprile 2013.*

#### Programma

*Ore: 11,00 Santa Messa nella Cattedrale "de los Santos Pedro y Cecilia"*

*Ore: 12,00 Monumento "Piazza Capitolina"*

*Inni*

*Deposizione di una corona*

*I minuto di silenzio in memoria dei Caduti italiani di tutte le guerre*

*Discorso del Dott. Marcello Curci, Console d'Italia.*

## I "SAGGI" VOGLIONO ABOLIRE LA "CIRCOSCRIZIONE ESTERO": MARIO MAURO UNICA VOCE FUORI DAL CORO

Roma - Niente più circoscrizione estero e niente più voto passivo per i connazionali residenti all'estero, che dunque non potrebbero più essere eletti deputati e senatori del Parlamento italiano. Resterebbe però il voto per corrispondenza "assicurandone la personalità e la segretezza".

Almeno queste le intenzioni o, sarebbe meglio dire, i suggerimenti del Gruppo di Lavoro sulle riforme istituzionali, che - composto da Mario Mauro, Valerio Onida, Gaetano Quagliariello e Luciano Violante - ha consegnato oggi la sua relazione finale al presidente Napolitano.

Nel lungo documento elaborato dal Gruppo si affronta, fra gli altri, anche il tema della legge elettorale e della forma di governo. "Se il Parlamento dovesse optare per un regime semipresidenziale sarebbe preferibile propendere per una legge elettorale incentrata sul doppio turno di collegio, secondo il modello francese, al fine di rafforzare il Parlamento rispetto a un Presidente che ha la stessa fonte di legittimazione", si legge nel testo. "Se invece, come il Gruppo di lavoro propone a maggioranza, si dovesse optare per una



forma di governo parlamentare razionalizzata, le soluzioni possono essere più d'una, purché garantiscano la scelta degli eletti da parte dei cittadini

### *Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088

e favoriscano la costituzione di una maggioranza di governo attraverso il voto".

Il punto è che secondo i quattro dei dieci "saggi" nominati da Napolitano "con l'attuale bicameralismo paritario nessun sistema elettorale garantisce automaticamente la formazione di una maggioranza nelle urne in entrambi i rami del Parlamento. Diverse sarebbero le prospettive della stabilità se si attribuisse l'indirizzo politico ad una sola Camera".

"I modelli elettorali possibili sono diversi" e la relazione li snocciola uno per uno: "il proporzionale su base nazionale proprio del sistema tedesco; il proporzionale di collegio con perdita dei resti, proprio del sistema spagnolo; il sistema misto, in parte preponderante maggioritario e in parte minore proporzionale, come la cosiddetta Legge Mattarella, per la quale si suggerisce comunque, in caso di accettazione del modello, l'abolizione dello scorporo". In ogni caso, questo è il suggerimento del Gruppo di lavoro, "va superata la legge elettorale vigente. La nuova legge potrebbe prevedere un sistema misto (in

parte proporzionale e in parte maggioritario), un alto sbarramento, implicito o esplicito, ed eventualmente un ragionevole premio di governabilità".

Dulcis in fundo, all'interno di tale nuova legge elettorale il Gruppo propone di "eliminare le circoscrizioni estero, prevedendo il voto per corrispondenza, assicurandone la personalità e la segretezza".

Una ipotesi, quest'ultima, rispetto alla quale ha espresso - unico tra i "saggi" - il proprio dissenso Mario Mauro, che piuttosto ha proposto di "rivedere i criteri per le elezioni". Secondo Mauro "proporre l'eliminazione della circoscrizione estero e dei suoi rappresentanti adducendo ragioni di violazione dei principi della democrazia rappresentativa e di illeciti connessi all'esercizio del diritto del voto oltre confine" è sbagliato, in quanto l'elezione dei rappresentanti dei connazionali all'estero è "uno strumento che, se opportunamente reso più funzionale e trasparente, permette di mantenere un rapporto con una parte significativa delle comunità italiane, ancora di più al giorno d'oggi che per necessità o per opportunità è ricominciato a fluire un consistente flusso migratorio verso l'estero".

## AL QUIRINALE LE RELAZIONI DEI "SAGGI"/ NAPOLITANO: IL TESTIMONE AL MIO SUCCESSORE MA SOLO ALLE FORZE POLITICHE LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

Roma - "Solo da scelte di forze politiche compiere, collaborazione che spetta alle segnandone i termini e i confini,

può scaturire la formazione del nuovo governo di cui il Paese ha urgente bisogno". Lo ha ribadito oggi il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sottolineando che "tale soluzione non poteva nascere per impulso del presidente della Repubblica uscente" e che dunque ora "la parola e le decisioni toccano alle forze politiche e starà al mio successore trarne le conclusioni".

Intervenendo con i "10 saggi"

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore    Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354



alla riunione a Palazzo del Quirinale per la consegna delle relazioni conclusive dei Gruppi di lavoro in materia economico-sociale ed europea e sui temi istituzionali, Napolitano ha però difeso le proprie scelte.

Ha innanzitutto ringraziato "grandemente le personalità politiche e istituzionali che hanno accettato di far parte dei due gruppi di lavoro da me chiamati il 30 marzo a mettere a fuoco temi di estrema attualità e importanza in campo istituzionale e in campo economico-sociale ed europeo. Vi ringrazio per la pronta disponibilità, e per l'impegno intenso e disinteressato con cui avete assolto il mandato ricevuto in un tempo così ristretto", ha detto.

Poi ha spiegato: "nelle premesse alle due relazioni si richiama con assoluta correttezza il senso e il limite del compito da assolvere, con la giusta attenzione a non interferire né con l'attività del Parlamento né con le decisioni che spettano alle forze politiche. Una selezione delle questioni di

maggior rilievo da affrontare nell'uno e nell'altro campo, un elenco ragionato di possibili linee di azione, lasciando alle forze



politiche l'apprezzamento dei margini di convergenza e di divergenza su proposte da considerare ai fini di un impegno di governo".

"Le relazioni che mi sono state presentate questa mattina faranno parte delle mie consegne al nuovo presidente della Repubblica, oltre che essere oggetto, in questi giorni, della mia personale, ulteriore riflessione", ha annunciato Napolitano, augurandosi che, "al di là di dubbi

e riserve che hanno accompagnato lo stesso annuncio della istituzione dei due gruppi, si riconosca la serietà del lavoro

compiuto, pur nella piena libertà, com'è ovvio, di giudizio critico da parte di chiunque".

"Insieme con la serietà dell'impegno esplicito dai componenti dei due gruppi, la cui esperienza - anche in posizioni di vertice - in prestigiose istituzioni indipendenti e in Parlamento, costituivano già in partenza un'indubbia garanzia", Napolitano ha voluto poi "mettere in rilievo la prova di attitudine al dialogo, al confronto, alla condivisione che ci è stata fornita. Sono state largamente espresse posizioni comuni a conclusione del lavoro, pur non trascurando diversità di opinione rimaste tali su taluni punti. Un metodo e un clima, insomma, che ci incoraggiano nell'auspicio di analoghi sforzi di buona volontà e d'intesa anche nei luoghi della politica e nelle assemblee

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

rappresentative".

"L'iniziativa di istituire questi gruppi di lavoro, il mandato ad essi affidato, le relazioni che ne sono scaturite, rappresentano il contributo conclusivo - alla vigilia del compimento del mio mandato e della scelta del nuovo presidente - che sono stato in grado di dare alla soluzione del problema del governo dopo le elezioni del 24 febbraio", ha continuato Giorgio Napolitano, per il quale "le due relazioni valgono a porre più che mai al centro dell'attenzione delle forze politiche i problemi essenziali cui sono legati sia il soddisfacimento delle attese e dei bisogni più urgenti dei cittadini e del Paese e lo sviluppo futuro dell'Italia e della società e della democrazia italia-

na. E sviluppo futuro significa prospettiva per un'intera giovane generazione, oggi fortemente inquieta".

"Una seria considerazione - anche con l'ausilio delle analisi e delle indicazioni fornite dai due gruppi di lavoro - dei problemi da affrontare, delle situazioni critiche da superare, delle potenzialità da cogliere e mettere a frutto, può stimolare la ricerca di convergenze tra le forze politiche, può favorire un clima costruttivo nel nuovo Parlamento, suggerire forme praticabili - nel quadro segnato dai risultati elettorali - di condivisione delle responsabilità di governo e dei percorsi di riforma necessari. Quel che trasmetto è dunque, credo, un testimone concreto e significativo", ha rivendicato Napolitano.

"Dai due cicli di consultazioni da me tenuti - senza perdere nemmeno un giorno dopo l'insediamento delle nuove Camere - tra il 20 e il 30 marzo, è risultato chiaramente che solo da scelte di collaborazione che spetta alle forze politiche compiere, segnandone i termini e i confini, può scaturire la formazione del nuovo governo di cui il Paese ha urgente bisogno. Tale soluzione", ha detto Napolitano, "non poteva dunque nascere per impulso del Presidente della Repubblica uscendo ripercorrendo un sentiero analogo a quello battuto con successo nel novembre del 2011. La parola e le decisioni" ha concluso, "toccano alle forze politiche, e starà al mio successore trarne le conclusioni".

## BENTORNATO PRESIDENTE! / GIORGIO NAPOLITANO RIELETTO CAPO DELLO STATO

Roma - Giorgio Napolitano è stato riconfermato oggi alla carica di Presidente della Repubblica italiana con 738 voti (73,28% terzo quorum di sempre) al sesto

scrutinio. Era il candidato di PD, PDL, Lega e Scelta Civica, che, proprio oggi, ne avevano sollecitato l'adesione alla conferma. Stefano Rodotà, can-

didato del Movimento 5 Stelle, si è fermato a 217, 8 voti sono andati a De Caprio, 4 a D'Alema, 2 a Prodi, 11 le schede nulle e 10 le bianche.

Aderisce

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com



Giorgio Napolitano, nato a Napoli il 29 giugno 1925, è l'undicesimo (12 sono state le presidenze-ndr) Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 15 aprile 2006 al 15 maggio 2013 e rieletto oggi per altri sette anni.

In precedenza era stato pre-

sidente della Camera dei deputati nell'XI Legislatura (subentrando nel 1992 a Oscar Luigi Scalfaro, salito al Quirinale) e ministro dell'Interno nel primo Governo Prodi. Deputato dal 1953 al 1996 e senatore a vita dal 2005 (nominato da Carlo Azeglio Ciampi) fino alla sua prima elezione, nel 2006, alla prima carica della Repubblica.

È il primo Capo dello Stato a essere stato membro del Partito Comunista Italiano ed il primo ad essere rieletto. È stato il terzo presidente a essere eletto alla quarta chiamata (dopo Luigi Einaudi e Giovanni Gronchi), il sesto ex Presidente della Camera eletto Capo dello Stato (dopo Enrico De Nicola, Gronchi, Giovanni Leone, Alessandro Pertini e Scalfaro), il secondo a essere eletto da senatore a vita (prima di lui Leone), il terzo proveniente dai ranghi della sinistra (dopo Giuseppe Saragat e Pertini) e il terzo presidente napoletano (dopo De Nicola e Leone).

Come Capo dello Stato, Napolitano ha nominato tre presidenti del Consiglio dei

costituzionale: Paolo Grossi (2009) e Marta Cartabia (2011). Durante l'instabilità



Ministri: Romano Prodi (2006-2008), Silvio Berlusconi (2008-2011) e Mario Monti (2011, tuttora in carica), quest'ultimo da lui nominato il 9 novembre 2011 senatore a vita. Inoltre ha nominato due giudici della Corte

governativa iniziale della XVII legislatura, Napolitano ha nominato dieci Saggi per mettere a punto le riforme istituzionali.

Terminerà il suo primo mandato da Presidente della Repubblica il 15 maggio 2013. Oggi, 20 aprile 2013, gli è stata richiesta da un ampio schieramento parlamentare (PD, PDL, Lega, Scelta Civica) la disponibilità ad essere rieletto alla presidenza della Repubblica ed una volta confermata la sua disponibilità è stato eletto per la seconda volta, primo presidente nella storia della Repubblica, alla carica di Capo dello Stato. Napolitano giurerà lunedì 22 aprile alle 17.00.

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucur

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



## NAPOLITANO GIURA DA PRESIDENTE: GRAZIE PER LA FIDUCIA MA ADESSO È TEMPO DI AGIRE

Roma - "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione". Giorgio Napolitano entra nella storia repubblicana pronunciando per la seconda volta giuramento da Presidente della Repubblica.

In poco più di 40 minuti il Capo dello Stato ripercorre le fasi più drammatiche degli ultimi 58 giorni che lo hanno portato a dire sì all'appello di politica e regioni. Il Presidente è interrotto più volte da applausi scroscianti a cui non partecipano i grandi elettori 5 Stelle che, nel salutarlo, si alzano come tutti, ma non battono le mani. A loro Napolitano si rivolge in particolare due volte, per ricordare che "incontro" o "alleanze" non sono affatto brutte parole e che la rete non può sostituirsi ai partiti. Ma Napolitano non è tenero con nessuno: tutti i partiti, ha detto, devono rinnovarsi. Quanto a sé, ha ribadito che farà tutto ciò che la Costituzione e le sue forze gli consentiranno.

Il Presidente apre con il ringraziare il Parlamento per il "largo suffragio" ottenuto, segno "di rinnovata fiducia" giunta anche da "giovani parlamentari". Negli anni, ha aggiunto con commozione, "ho visto crescere fiducia e affetto nei miei confronti e verso l'istituzione che rappresento".

"Non prevedevo di tornare in quest'aula per un nuovo giuramento", ha ricordato. "Già a dicembre dicevo che la non rielezione al Quirinale è l'alternativa che meglio si conforma al nostro modello costituzionale di Presidenza della Repubblica". Senza contare "le ragioni personali legate all'ovvio dato dell'età". Ma, a queste ragioni si sono sovrapposte quelle "rappresentatemi dalle forze parlamentari e da quasi tutti i governatori regionali".

"Bisognava dunque offrire, al paese e al mon-



do, una testimonianza di consapevolezza e di coesione nazionale, di vitalità istituzionale, di volontà di dare risposte ai nostri problemi: passando di qui una ritrovata fiducia in noi stessi e una rinnovata apertura di fiducia internazionale verso l'Italia. È a questa prova che non mi sono sottratto", ha ribadito per sicurezza, per poi citare la "lunga serie di omissioni e di guasti, di chiusure e di irresponsabilità" susseguitesi non solo dalle elezioni, ma nel corso del suo primo settennato, con la politica alle prese con le tattiche invece che con le necessarie riforme, prima tra tutte quella della legge elettorale. Una "mancanza imperdonabile", così come "il nulla di fatto in materia di sia pur limitate e mirate riforme della seconda parte della Costituzione".

Ora "non si può più, in nessun campo, sottrarsi al dovere della proposta, alla ricerca della soluzione praticabile, alla decisione netta e tempestiva per le riforme di cui hanno bisogno improrogabile per sopravvivere e progredire la democrazia e la società italiana".

Quindi il richiamo al lavoro dei saggi: "se si ritiene che molte delle indicazioni contenute in quei testi fossero già acquisite, vuol dire che è tempo di passare, in sede politica, ai fatti; se si nota che,

specie in materia istituzionale, sono state lasciate aperte diverse opzioni su vari temi, vuol dire che è tempo di fare delle scelte conclusive. E si può, naturalmente, andare anche oltre, se si vuole, con il contributo di tutti".

È ora di mettere mano ai problemi del Paese, primo tra tutti il lavoro, ha sottolineato con forza il Presidente, pensando ai giovani, alle donne, alle imprese, al mezzogiorno, priorità nell'agenda del nuovo governo.

"Volere il cambiamento dice poco e non porta lontano se non si fa qualcosa", continua il Capo dello Stato, riferendosi indirettamente al Movimento 5 Stelle.

"Apprezzo l'impegno con cui il Movimento ha mostrato di volersi impegnare in Parlamento, guadagnandosi il peso e l'influenza che gli spetta: quella è la strada della dialettica democratica, non quella che vede contrapposta piazza e Parlamento", ha aggiunto riferendosi a quanto accaduto dopo la sua elezione.

"Non può, d'altronde, reggere e dare frutti neppure una contrapposizione tra Rete e forme di organizzazione politica quali storicamente sono da ben più di un secolo e ovunque i partiti", ha detto ancora tra gli applausi di tutti, 5 stelle esclusi. "La Rete fornisce accessi preziosi alla politica, inedite possibilità individuali di espressione e di intervento politico e anche stimoli all'aggregazione e manifestazione di consensi e di dissensi. Ma non c'è partecipazione realmente democratica, rappresentativa ed efficace alla formazione delle decisioni pubbliche senza il tramite di partiti capaci di rinnovarsi o di movimenti politici organizzati, tutti comunque da vincolare all'imperativo costituzionale del "metodo democratico".

Quindi, rivolto a tutti, Napolitano ha detto che

"le forze in Parlamento, senza eccezioni devono dare ora, in questa fase cruciale, il loro apporto alle decisioni da prendere" impegnandosi a "convergere sulle soluzioni".

"Voi tutti non siete esponenti di una fazione, ma depositari della volontà popolare", bisogna "lavorare con pazienza e spirito costruttivo, spendendo e acquisendo competenze, innanzitutto nelle Commissioni di Camera e Senato. Permettete che ve lo dica uno che entrò qui da deputato all'età di 28 anni e portò giorno per giorno la sua pietra allo sviluppo della vita politica democratica", ha ricordato con commozione.

Serve un nuovo governo, da formare "senza indugio" e soprattutto "senza correre dietro a definizioni e formule".

Lui, secondo quanto recita l'articolo 94 della Costituzione, deve assicurarsi solo che "abbia la maggioranza in entrambe le Camere". Il nuovo esecutivo, dal canto suo, "deve darsi un programma secondo le priorità del Paese" facendo "i conti con la realtà".

I risultati delle elezioni hanno dimostrato che "nessun partito può fare da solo, a prescindere da quanto promesso agli elettori". Dunque "servono intese tra forze diverse". D'altra parte, ha annotato, "non c'è oggi in Europa nessun paese democratico governato da un solo partito, neppure più il Regno Unito: ovunque ci sono governi sostenuti da più partiti. Il fatto che in Italia ci sia orrore a ogni ipotesi di intese, di convergenze, è segno di regressione, di un diffondersi dell'idea che si possa fare politica senza conoscere o riconoscere le complesse problematiche del governare la cosa pubblica e le implicazioni che ne discendono in termini, appunto, di mediazioni, intese, alleanze politiche. O forse tutto questo è più concretamente il riflesso di un paio di decenni di contrapposizione - fino allo



smarrimento dell'idea stessa di convivenza civile - come non mai faziosa e aggressiva, di totale incomunicabilità tra schieramenti politici concorrenti".

Tornando al 2006, al suo primo discorso da Capo dello Stato, Napolitano ha ricordato il suo auspicio "del tempo della maturità per la democrazia dell'alternanza" che, ha spiegato, "significa anche il tempo della maturità per la ricerca di soluzioni di governo condivise quando se ne imponga la necessità. Altrimenti, si dovrebbe prendere atto dell'ingovernabilità, almeno nella legislatura appena iniziata. Ma non è per prendere atto di questo che ho accolto l'invito a prestare di nuovo giuramento come Presidente della Repubblica. L'ho accolto anche perché l'Italia si desse nei prossimi giorni il governo di cui ha bisogno. E farò a tal fine ciò che mi compete: non andando oltre i limiti del mio ruolo costituzionale, fungendo tutt'al più, per usare un'espressione di scuola, "da fattore di coagulazione". Ma tutte le forze politiche si prendano con realismo le loro responsabilità: era questa la posta implicita dell'appello rivoltomi due

giorni or sono".

"Mi accingo al mio secondo mandato, senza illusioni e tanto meno pretese di amplificazione "salvifica" delle mie funzioni; eserciterò piuttosto con accresciuto senso del limite, oltre che con immutata imparzialità, quelle che la Costituzione mi attribuisce", ha ribadito ancora. "E lo farò fino a quando la situazione del paese e delle istituzioni me lo suggerirà e comunque le forze me lo consentiranno. Inizia oggi per me questo non previsto ulteriore impegno pubblico in una fase di vita già molto avanzata; inizia per voi un lungo cammino da percorrere, con passione, con rigore, con umiltà. Non vi mancherà il mio incitamento e il mio augurio", ha concluso "Viva il Parlamento! Viva la Repubblica! Viva l'Italia!".

Uscito da Montecitorio, Napolitano si è recato all'Altare della Patria salutato dalle frecce tricolori, per poi far ritorno in Quirinale.

Da domani, consultazioni. E dovrà essere per forza la volta buona.

## ANCORA SCHEDE BIANCHE IN ATTESA DEL QUARTO SCRUTINIO QUANDO BASTERANNO 504 VOTI PER ELEGGERE IL NUOVO PRESIDENTE

Roma - Ancora una sia pur prevista fumata nera nella terza votazione per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. PD e PDL hanno votato scheda bianca, mentre M5S ha continuato a votare il proprio candidato Stefano Rodotà.

Al termine dello scrutinio questi i risultati annunciati all'Aula dalla presidente della Camera,

Laura Boldrini: 250 voti a 2 a Martino. 44 i voti dispersi, Rodotà, 34 a Massimo D'Alema, 465 le schede bianche, nulle 47. 22 a Prodi, 12 a Napolitano, 9 a Cancellieri, 8 a Sabelli Fioretti, 7 a De Caprio, 6 a Marini, 5 a Mussolini, 5 a Palmieri, 4 a Bonino, 4 a Chiamparino, 4 Merlo Ricardo, 3 a Borletti Buitoni, 3 a Casaleggio, 3 a Cicchitto, 3 a Colombo Gherardo, 3 a Leo Ermanno, 2 Castagnetti, 2 a Di Giovanpaolo,

Nessun candidato, pertanto, ha ottenuto la maggioranza qualificata di 672 voti (due terzi del totale) necessaria per l'elezione e la seduta è stata sospesa per riprendere alle 15.30 per la quarta votazione, quando sarà sufficiente una maggioranza semplice (504 voti) per l'elezione del presidente.

## QUINTA FUMATA NERA PER IL QUIRINALE / SOS DEI PARTITI A NAPOLITANO CHE RISPONDE SÌ

Roma - Quinta fumata nera per l'elezione del Presidente della Repubblica che, tuttavia, ha fatto da prodromo ad una sicura fumata bianca nella prossima votazione. Infatti, la novità, sostanziale, di oggi sta nell'appello dei maggiori partiti al Presidente Napolitano di consentire ad una sua rielezione, al quale il Capo dello Stato ha risposto positivamente.

“Nella consapevolezza delle ragioni che mi sono state rappresentate, e nel rispetto delle personalità finora sottopostesi al voto per l'elezione del nuovo Capo dello Stato” afferma Napolitano in una nota ufficiale “ritengo di dover offrire la disponibilità che mi è stata richiesta.”

“Naturalmente” precisa Napolitano “nei colloqui di questa mattina, non si è discusso di argomenti estranei al tema dell'elezione del Presidente della Repubblica. Mi muove in questo momento il sentimento di non potermi sottrarre a un'assunzione di responsabilità verso la nazione, confidando che vi corrisponda una analoga collettiva assunzione di responsabilità”.

A chiedere la disponibilità del Capo dello Stato alla rielezione erano stati PD, PDL, Lega e Scelta



Civica, mentre SEL si è subito chiamata fuori e il Movimento 5 Stelle è stato sempre contrario all'ipotesi di rielezione.

Nella votazione di stamattina, che aveva un quorum di 504 voti, Stefano Rodotà ha ottenuto 210 voti (pari a tre voti in più della somma M5S e Sel), Giorgio Napolitano 20, Rosario Monteleone 15, Emma Bonino 9, Anna Maria Cancellieri 3, Massimo D'Alema 2, Franco Marini 2. Uno voto ciascuno è andato a Versace, Magris, Pittella, Ravasio, De Rita, De Gregori, Zagrebelsky, Dell'Utri, Cornetti, Giugiaro, Grasso, Thoeni, Napoletano e Castagnetti.

### PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE: IN QUESTO TEMPO DI CRISI È IMPORTANTE NON CHIUDERSI IN SE STESSI/ AI GIOVANI: SCOMMETTETE SU GRANDI IDEALI

Roma - I cristiani non sotterrano i loro talenti, ma li mettono a frutto, cioè al servizio di tutti. Questo l'insegnamento di una delle parabole richiamate questa mattina da Papa Francesco in udienza generale.

Un insegnamento ancora più importante oggi, con l'Europa e l'Italia attraversate dalla crisi, in

cui nessuno può permettersi di "sotterrare il proprio talento, le proprie ricchezze spirituali, intellettuali, materiali, tutto quello che il Signore ci ha dato". Al contrario ciascuno "deve aprirsi, essere solidale" e "attento all'altro".

Di fronte a una piazza San Pietro gremita, come ormai è

d'abitudine, il Papa ha citato la parabola delle dieci vergini, che ricorda a tutti di "tenere aperto il cuore al bene, alla bellezza e alla verità", ad essere "preparati all'incontro con Gesù" perché "la vita dei cristiani addormentati è una vita triste, non è una vita felice", mentre "il cristiano dev'essere felice, la gioia di Gesù. Non addormentarci!"- e poi la

parabola dei talenti che "ci fa riflettere sul rapporto tra come impieghiamo i doni ricevuti da Dio e il suo ritorno, in cui ci chiederà come li abbiamo utilizzati".

"L'attesa del ritorno del Signore – ha spiegato Papa Francesco – è il tempo dell'azione - noi siamo nel tempo dell'azione -, il tempo in cui mettere a frutto i doni di Dio non per noi stessi, ma per Lui, per la Chiesa, per gli altri, il tempo in cui cercare sempre di far crescere il bene nel mondo. E in particolare in questo tempo di crisi, oggi, è importante non chiudersi in se stessi, sotterrando il proprio talento, le proprie ricchezze spirituali, intellettuali, materiali, tutto quello che il Signore ci ha dato, ma aprirsi, essere solidali, essere attenti all'altro".

Quindi rivolto ai tanti giovani presenti in piazza, il Papa ha chiesto: "avete pensato ai talenti che Dio vi ha dato? Avete pensato a come potete metterli a servizio degli altri? Non sotterrate i talenti! Scommettete su ideali grandi, quegli ideali che allargano il cuore, quegli ideali di servizio che renderanno fecondi i vostri talenti. La vita non ci è data perché la conserviamo gelosamente per noi stessi, ma ci è data perché la doniamo. Cari giovani, abbiate un animo grande! Non abbiate paura di sognare cose grandi!".

Infine, il Santo Padre ha richiamato il brano del giudizio finale, in cui viene descritta la

seconda venuta del Signore: l'immagine usata da Matteo è quella del pastore che separa le pecore dalle capre. "Alla destra – ha osservato – sono posti coloro che hanno agito secondo la volontà di Dio, soccorrendo il prossimo affamato, assetato, straniero, nudo, malato, carcerato - ho detto "straniero": penso a tanti stranieri che sono qui nella diocesi di Roma: cosa facciamo per loro? - mentre alla sinistra vanno coloro che non hanno soccorso il prossimo. Questo ci dice che noi saremo giudicati da Dio sulla carità, su come lo avremo amato nei nostri fratelli, specialmente i più deboli e bisognosi. Certo, dobbiamo sempre tenere ben presente che noi siamo giustificati, siamo salvati per grazia, per un atto di amore gratuito di Dio che sempre ci precede; da soli non possiamo fare nulla".

"La fede – ha sottolineato ancora il Papa – è anzitutto un dono che noi abbiamo ricevuto. Ma per portare frutti, la grazia di Dio richiede sempre la nostra apertura a Lui, la nostra risposta libera e concreta. Cristo viene a portarci la misericordia di Dio che salva. A noi è chiesto di affidarci a Lui, di corrispondere al dono del suo amore con una vita buona, fatta di azioni animate dalla fede e dall'amore. Cari fratelli e sorelle, guardare al giudizio finale non ci faccia mai paura; ci spinga piuttosto a vivere meglio il pre-

sente. Dio ci offre con misericordia e pazienza questo tempo



affinché impariamo ogni giorno a riconoscerlo nei poveri e nei piccoli, ci adoperiamo per il bene e siamo vigilanti nella preghiera e nell'amore. Il Signore, al termine della nostra esistenza e della storia, possa riconoscerci come servi buoni e fedeli".

A margine dell'udienza, il Santo padre ha rivolto un nuovo appello per la Siria: "il rapimento dei Metropoliti greco-ortodosso e siro-ortodosso di Aleppo, sul cui rilascio ci sono notizie contrastanti, è un ulteriore segno della tragica situazione che sta attraversando la cara Nazione siriana, dove la violenza e le armi continuano a seminare morte e sofferenza. Mentre ricordo nella preghiera i due Vescovi, affinché ritornino presto alle loro comunità, chiedo a Dio di illuminare i cuori e rinnovare il pressante invito che ho rivolto nel giorno di Pasqua affinché cessi lo spargimento di sangue, si presti la necessaria assistenza umanitaria alla popolazione e si trovi quanto prima una soluzione politica alla crisi".